



# Presentata al Ministero della Salute la Campagna Dica#33 a sostegno della X Giornata Mondiale dell'Udito

L'Associazione Nonno Ascoltami partner nazionale dell'OMS  
nella promozione e diffusione del messaggio internazionale

Ogni giorno in Italia 30 persone scoprono di avere un disturbo uditivo. Tradotta in cifre, l'ipoacusia colpisce circa 360 milioni di persone nel mondo, 8 milioni solo in Italia. E se la perdita riguarda soprattutto le persone anziane, anche i più giovani non devono sottovalutare il rischio, causato soprattutto da comportamenti scorretti. Dati allarmanti, che però vengono ancora incredibilmente sottovalutati. Non a caso da tempo l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è impegnata in una diffusa azione di sensibilizzazione che culmina ogni anno - quest'anno siamo alla decima edizione - nella Giornata mondiale dell'udito, celebrata lo scorso 3 marzo.



Un giorno, in particolare, per ricordare quello che in realtà dovrebbe valere ogni giorno: l'udito è una facoltà preziosa che impatta sullo sviluppo educativo, professionale e sociale. Ed è proprio questo l'impegno dell'associazione "Nonno Ascoltami!", che ogni anno organizza il più grande evento di screening dell'udito su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo 7 regioni per più di 20 piazze italiane.

Quest'anno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Udito, Nonno Ascoltami ha lanciato la sua campagna - **#dica33** - ideata proprio a sostegno dell'iniziativa

## COMITATO SCIENTIFICO ED. 2016

- Altamura - Dott. Michele Raguso
- Avezzano - Dott. Fulvio Carluccio
- Bari - Dott. Domenico Petrone
- Bari - Prof. Nicola Quaranta
- Brindisi - Dott.ssa Isabella Notaro
- Chieti - Prof. Adelchi Croce
- Foggia - Prof. Pasquale Cassano
- L'Aquila - Dott. Gian-Piero Di Marco
- Lanciano - Dott. Lanfranco D'Archivio
- Matera - Dott. Gennaro Larotonda (Presidente)
- Padova - Prof. Alessandro Martini
- Penne - Dott. Vincenzo Rapino
- Pescara - Dott. Claudio Donadio Caporale
- Rovereto - Dott. Giuseppe Nicolò Frau
- S. Giovanni Rotondo - Dott. Rocco Pio Ortore
- Termoli - Dott. Giovanni Serafini
- Torino - Dott. Fernando Muià
- Vasto - Dott. Roberto Buzzelli



dell'Oms. E per farlo ha varcato le porte del ministero della Salute, dove ha organizzato il suo primo Meeting nazionale. L'evento si è svolto a Roma, lo scorso 1 marzo, nell'auditorium Cosimo Piccinno (Lungotevere Ripa). Una giornata intensa e ricca di riflessioni, con numerosi ospiti ed esperti del settore. E soprattutto un'azione di comunicazione fondamentale, per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica su un tema purtroppo ancora nascosto e che invece, come dimostrano i dati, deve essere conosciuto il più tempestivamente possibile: la perdita uditiva, infatti, è irreversibile e va quindi prevenuta. Al meeting moderato dal fondatore della campagna Nonno Ascoltami, Mauro Menziotti, sono intervenuti Pietro Malara e Serena Battilomo della Direzione generale prevenzione sanitaria del ministero della Salute, Federica Chiavaroli, sottosegretario al ministero della Giustizia, Vittoria D'Incecco, componente della Commissione Affari sociali e diritti dell'infanzia della Camera dei Deputati; Gianni Gruppioni, presidente dell'Anap, Associazione nazionale audioprotesisti professionali e i medici del comitato scientifico di Nonno Ascoltami. E proprio i medici hanno dato vita a un interessante momento di confronto, sulle esperienze delle passate edizioni di Nonno Ascoltami e sul futuro: proprio a Roma, infatti, è stata lanciata la nuova edizione della manifestazione, che quest'anno si arricchirà di nuove piazze. In collegamento dal Parlamento Europeo di Bruxelles, la responsabile del programma di prevenzione dell'Oms, Shelly Chadha, ha illustrato la campagna dell'Organizzazione mondiale della sanità e i numeri relativi alle ipoacusie infantili nel mondo.

Il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, assente per impegni istituzionali, ha inviato una lettera di saluto, in cui ha incoraggiato Nonno Ascoltami a «promuovere le istanze di sensibilizzazione sui problemi dell'udito», - specificando che «il ministe-

ro della Salute attribuisce una notevole importanza alla prevenzione delle diverse forme di limitazioni funzionali e disabilità, in tutte le età della vita».

In particolare, spiega il ministro, «il tema della prevenzione dell'ipoacusia e della sordità era già stato affrontato nel Piano nazionale di prevenzione 2010-2013; il nuovo piano 2014-2017, nell'ambito del macroobiettivo Prevenzione dei disturbi attinenti le relazioni, contiene la sezione Prevenzione di ipoacusia e sordità dove si raccomanda di identificare le ipoacusie già entro il terzo mese di vita e di avviare un adeguato intervento riabilitativo non oltre il sesto mese».

E proprio le perdite uditive nell'infanzia sono state il tema dell'edizione 2016 della Giornata mondiale dell'udito: secondo l'Oms, nel mondo, a soffrire di disturbi sono 32 milioni di bambini. Eppure, nel 60% dei casi la sordità può essere prevenuta. Purtroppo non bastano neppure queste cifre per sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce, che resta ancora un obiettivo lontano da raggiungere. In Italia, infatti, convivono situazioni diametralmente opposte: regioni in cui si raggiungono punte di eccellenza negli screening uditivi e regioni in forte ritardo. Di qui l'importanza di iniziative come quella promossa dall'Associazione Nonno Ascoltami. «Il disturbo uditivo - ha spiegato Mauro Menziotti, ideatore dell'iniziativa e fondatore di Nonno Ascoltami - coinvolge due persone su tre oltre i 65 anni. Si tratta di una vera e propria piaga sociale contro cui l'arma più efficace resta la prevenzione.

Quest'anno abbiamo voluto rafforzare il messaggio dell'Oms, in occasione della Giornata mondiale della sanità, essendo tra l'altro gli unici accreditati dall'Oms per la traduzione e diffusione del suo materiale in Italia. Abbiamo così pensato alla campagna #dica33, simboleggiata da un uovo che rappresenta la fragilità del corpo umano e l'importanza della prevenzione.

